T R A M A

Ad una partita di calcio, a Trieste, un giovane ufficiale americano delle truppe d'occupazione, Jack Grandi, durante una dimostrazione per l'italianità di Trieste, trae dalla zuffa la giovane contessina Clara. Da questo incontro nasce un amore serio, contrastato dalla riluttanza della nonna di Clara, la contessa Maria Luisa di Sant'Elmo. Jack capisce che una triestina non può vedere di buon occhio un matrimonio con uno straniero. Decide di troncargli e tornarsene in America. Clara disperata cerca di indagare. Quarant'anni prima in Trieste succedevano gli stessi fatti di oggi. Maria Luisa conobbe un giovane cantante napoletano, Antonio Grandi, s'innamorano ed insieme cospirarono uniti al padre di lei, il conte Claudio di Sant'Elmo, capo della insurrezione triestina del 1912. Erano spiati da una ballerina innamorata di Antonio e dal conte Elio Schubert, cugino ed aspirante alla mano di Maria Luisa. L'insurrezione abortì per un tradimento che costò la vita a numerosi patrioti, primo fra i quali Claudio di Sant'Elmo. Antonio e la ballerina scomparvero, lasciando credere a tutti d'aver incassato il prezzo del tradimento. Ecco la ragione della decisa opposizione della nonna al matrimonio di Clara. Jack è il figlio di Antonio.

Però Antonio avvertito telefonicamente, raggiunge Trieste. Rivivendo i veri fatti di quarant'anni prima, convince Maria Luisa dell'equivoco che ha creato l'infelicità della loro vita. Sia pure tardi, le due anime si ritrovano, rendono felici i due giovani ed essi rivivono i loro palpiti per Trieste italiana come quarant'anni prima.